

DEIF n° 39.1

del 20 febbraio 2013

In vigore dalle ore 00,00 del 30 aprile 2013

PROCEDURA PER IL SUPERAMENTO DI UN SEGNALE PERMISSIVO DISPOSTO A VIA IMPEDITA E PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'EFFETTUAZIONE DELL'OPERAZIONE DI SUPERO ROSSO O DI ESCLUSIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE

Annulla e sostituisce	Recepisce
<p>DEIF 39.0 del 12/12/2012</p> <p><i>Tutti i riferimenti alla DEIF 39.0 eventualmente presenti in altri documenti dovranno essere univocamente intesi come riferiti alla presente DEIF 39.1</i></p> <p><i>Tutte le modifiche apportate sono contrassegnate a margine testo col simbolo </i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Disposizione RFI n° 01/2013 del 13/02/2013 di modifica/integrazione del Regolamento sui Segnali e NEAT

INDICE

1.	PRINCIPI RECEPITI CON LA PRESENTE DEIF	2
2.	DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI	3
3.	DISTRIBUZIONE.....	3
4.	TABELLA.....	5
	ALLEGATO 1 - DISPOSIZIONE ESERCIZIO RFI 1/2013 DEL 13.02.2013.....	6

ALLEGATO 2.A - SEGNALE PERMISSIVO CON PERMISSIVITA’ PERMANENTE O TEMPORANEA CON LETTERA “P” ACCESA A LUCE FISSA O LAMPEGGIANTE.....	13
ALLEGATO 2.B - SEGNALE DI AVANZAMENTO O AVVIO ATTIVO A LUCE FISSA.....	14
ALLEGATO 2.C - SEGNALE DI LOCALITÀ DI SERVIZIO CON LETTERA LUMINOSA “D” O “A” ACCESA A LUCE FISSA O LAMPEGGIANTE.....	15
ALLEGATO 2.D - SEGNALE INTERMEDIO DI BLOCCO CON LETTERA “A” LUMINOSA ACCESA A LUCE FISSA O LAMPEGGIANTE.....	16
ALLEGATO 2.E – SEGNALE DI PROTEZIONE PROPRIA DI PASSAGGIO A LIVELLO (ART. 53.1 B RS).....	17
ALLEGATO 2.F - SEGNALE CON ASPETTO “ROSSO GIALLO GIALLO” IN ZONA CODIFICATA DI LINEA BACC.....	18
ALLEGATO 2.G - ESCLUSIONE SSB PER GUASTO/ANORMALITÀ A BORDO	19

1. PRINCIPI RECEPITI CON LA PRESENTE DEIF

Con la presente DEIF vengono recepite in ambito Trenitalia le modifiche operative derivanti dai seguenti principi stabiliti dal Regolamento Circolazione Ferroviaria ANSF (ved. DEIF 40 r. v.):

- a) il Personale di Condotta (PdC) non deve riprendere la marcia di propria iniziativa da un segnale permissivo disposto a via impedita;
- b) il PdC non può escludere il SSB o una o più funzioni di sicurezza da esso realizzate se non previa autorizzazione del regolatore della circolazione, che la potrà concedere solo dopo aver adottato le necessarie precauzioni sulla base degli elementi forniti dall’agente di condotta e degli altri elementi in suo possesso.

Il sopracitato principio b) si applica per i casi di autorizzazione all’effettuazione dell’operazione di “Supero Rosso” o di esclusione del “Sistema di Protezione della marcia del treno”.

L’applicazione di tali modifiche operative è disposta con “procedura di interfaccia” (ved. DEIF 40 r. v.) emanata con Disposizione di Esercizio RFI n. 01 del 13/02/2013 riportata in Allegato 1.

Le comunicazioni previste da detta “procedura di interfaccia” devono essere eseguite con dispaccio e potranno essere verbali registrate sulle linee dove è già ammesso tale tipo di comunicazione.

Gli Allegati da 2.A a 2.G riportano, come brogliaccio, le formule da impiegare in relazione al caso di interesse.

2. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

ANSF	Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
PdC	Personale di Condotta
RFI	Rete Ferroviaria Italiana
RS	Regolamento sui Segnali
SSB	Sotto Sistema di Bordo

3. DISTRIBUZIONE

La presente DEIF è distribuita da DT - Sicurezza di Esercizio:

- in formato elettronico al personale in possesso di Tablet (COCS 52/DT r.v.) il quale fornisce conferma di ricevimento mediante l'apposita funzione dell'applicativo “*La mia borsa*”;

- per via telematica a tutte le Strutture Riceventi (SR) e Strutture Riceventi di Presidio (SRP) di Trenitalia di cui alla COCS 37/DT r.v. (strutture dirigenziali centrali e territoriali) che assicurano:

- o la riproduzione cartacea della DEIF, in formato A5 e la sua distribuzione a tutto il personale dipendente - non dotato di Tablet - in possesso delle abilitazioni/competenze indicate nella tabella riportata in calce, acquisendo conferma di ricevimento nei modi d'uso;
- o la distribuzione a cascata alle Strutture Riceventi Subordinate (SRS) interessate, con le modalità descritte nel Sottoprocesso A02 della suddetta COCS 37/DT r.v. acquisendo conferma di ricevimento (elettronica o cartacea).

In particolare, le competenti SR/SRP e SRS assicurano la distribuzione:

- o alle Sale Operative (SOR/SOD/Presidi) delle Divisioni Passeggeri Regionale e Passeggeri Nazionale/Internazionale;
- o a tutti i Coordinamenti Operativi Territoriali (COT) della Divisione Cargo;

- agli Impianti Formazione Treno (IFT), agli Impianti Equipaggi di ciascuna Divisione.

Nel caso in cui l'invio della DEIF, da parte della SR/SRP, sia in formato elettronico, queste ultime provvedono alla riproduzione cartacea del documento ed alla relativa diffusione con le modalità su indicate.

Dovrà essere assicurata, inoltre, la distribuzione con ritiro della firma al personale addetto all'accettazione dei trasporti.

In particolare, le SR/SRS alle cui dipendenze opera il seguente personale:

- Dirigenti Reperibili Territoriali ETMP,
- personale delle sale operative (GOR/COT),
- personale inserito nei turni di reperibilità di esercizio
- personale inserito negli albi “accettatori” delle MP

assicureranno altresì la distribuzione della DEIF a detto personale, acquisendone conferma.

F.to Marco Caposciutti

4. TABELLA

Personale, in possesso di abilitazioni/competenze, destinatario della DEIF

Condotta	A	B	C	D	E	F	2° Ag.						
	11.3	11.3	11.3	11.3	11.3	11.3	11.3						
Accompagnamento e formazione treno	A	B	C	D									
	11.3	11.3	11.3	11.3									
Verifica	A	B	C										
	-	-	-										
Manutenzione	Competenza su organi di sicurezza												
	-												

Nota: si rammenta che la cifra riportata all'interno di ogni casella indica il numero progressivo della DEIF di competenza immediatamente precedente alla presente e destinata al medesimo personale.

Le SRS assicurano la distribuzione della presente Disposizione anche al **personale addetto all'accettazione dei trasporti** che opera alle proprie dipendenze, acquisendo conferma scritta di ricevimento.

ALLEGATO 1 - DISPOSIZIONE ESERCIZIO RFI 1/2013 DEL 13.02.2013



Direzione Tecnica
Il Direttore

DISPOSIZIONE DI ESERCIZIO N° 1 del 13 FEB. 2013

"Procedure di interfaccia ai sensi della direttiva ANSF n. 1/2012 e del decreto ANSF n. 4/2012 relative a:

- superamento di un segnale permissivo disposto a via impedita;
- autorizzazione all'effettuazione dell'operazione di Supero Rosso o di esclusione del Sistema di protezione"

**Il Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale
Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A**

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162 recante "Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2005/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la direttiva ANSF n. 1/2012 del 9 agosto 2012, emanata dal Direttore dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e concernente "Linee guida per lo svolgimento delle attività a carico degli operatori ferroviari a seguito del riordino del quadro normativo", e in particolare il paragrafo 1.3c;

VISTO il decreto ANSF n. 4/2012 del 9 agosto 2012, emanato dal Direttore dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e concernente l'emanazione delle "Attribuzioni in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria", del "Regolamento per la circolazione ferroviaria" e delle "Norme per la qualificazione del personale impegnato in attività di sicurezza della circolazione ferroviaria";

VISTA la Disposizione di esercizio n. 12 del 10/12/2012 concernente le "Modifiche alla procedura per il superamento dei segnali permissivi sulle linee attrezzate con blocco elettrico automatico";

VISTA la nota RFI-DTC\A0011\P\2012\0003721 del 19/12/2012;

Pagina 1 di 7

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e D.Lgs. n. 188/2003
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 32.007.632.080,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01383370301 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 756320





VISTA la nota prot. ANSF n. 10038/12 del 19/12/2012 emanata dal Direttore dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie;

VISTO il Regolamento sui segnali in vigore;

VISTA la relazione del 12/02/2013 elaborata ai sensi della procedura RFI SDR SIGS P 16 1 0;

emana la seguente:

DISPOSIZIONE DI ESERCIZIO

PARTE I: MODIFICHE AL REGOLAMENTO SUI SEGNALI.

Articolo 1

Ai sensi del paragrafo 1.3c della direttiva ANSF n. 1/2012 e in attesa delle conseguenti modifiche al sistema normativo di RFI, all'articolo 48 del Regolamento sui segnali sono apportate le seguenti modifiche:

- Il testo del comma 1 è così sostituito:

1. - I segnali di 1ª categoria situati sulle linee esercitate col sistema del blocco automatico, quando la loro manovra è determinata dal passaggio dei treni, sia per disporsi a via libera sia per disporsi a via impedita, hanno carattere permissivo in quanto possono essere superati a via impedita con l'osservanza delle norme di cui ai commi seguenti. Detti segnali portano sullo stante una tabella a fondo bianco con la lettera maiuscola "P".

- Il testo del comma 3 è così sostituito:

3. - Per la ripresa della corsa dopo la fermata ad un segnale permissivo disposto a via impedita, l'agente di condotta, subito dopo l'arresto del treno, deve dare comunicazione telefonica al Dirigente della località di servizio successiva; nel caso in cui l'agente di condotta non possa mettersi in contatto con il Dirigente, la circolazione dei treni deve essere sospesa e potrà riprendere solo con la disposizione a via libera del segnale di cui sopra o al ristabilirsi delle comunicazioni telefoniche.

Il Dirigente, qualora gli risulti che il tratto di linea sia occupato da un altro treno, ordinerà con comunicazione non registrata al personale di condotta del treno fermo di prolungare la sosta fino a che il segnale si disponga a via libera, mantenendosi in contatto telefonico per il caso che il segnale stesso continuasse a rimanere a via impedita per un tempo notevole.

Nel caso in cui al Dirigente non risulti la presenza di treni sul tratto di linea, questi ne informerà l'agente di condotta e con comunicazione registrata lo autorizzerà a riprendere la marcia:





- nel caso di segnali con permissività permanente o temporanea con lettera P luminosa accesa a luce fissa, con le modalità di cui al successivo comma 4;
- nel caso di segnali con permissività temporanea con lettera P luminosa accesa a luce lampeggiante, con le modalità di cui ai successivi commi 4 e 5;

utilizzando rispettivamente le seguenti formule:

«TRENO FERMO AL SEGNALE PROSEGUITE LA MARCIA CON LE MODALITÀ DELL'ARTICOLO 48 COMMA 4 RS»;

oppure:

«TRENO FERMO AL SEGNALE PROSEGUITE LA MARCIA CON LE MODALITÀ DELL'ARTICOLO 48 COMMI 4 E 5 RS».

La presente procedura deve essere applicata per ciascun segnale permissivo disposto a via impedita incontrato dal treno.

- Il testo del comma 4 è così sostituito:

4. - Il superamento di un segnale permissivo disposto a via impedita impone all'agente di condotta la marcia a vista non superando la velocità di 30 Km/h fino al successivo segnale di 1ª categoria che non preavvisi un successivo segnale a via impedita. L'agente di condotta deve inoltre rispettare d'iniziativa la specifica marcia a vista (art. 6 comma 17 RCT e corrispondente art. 20 comma 10 IPCI) in corrispondenza di tutti i P.L. protetti dal segnale permissivo superato a via impedita, anche se trattasi di segnale con permissività temporanea con lettera "P" accesa a luce fissa, lampeggiante o da considerarsi tale di cui al successivo comma 5. Nel caso di treni serviti da rotabili muniti di apparecchiatura di ripetizione continua dei segnali in macchina, l'agente di condotta che abbia superato un segnale permissivo a via impedita non osserverà i suddetti obblighi di marcia a vista solo nei casi previsti dalle apposite istruzioni.

- Nel testo del comma 5, la dizione "comma 3a)" deve intendersi "comma 3".

- Il testo del comma 6 è così sostituito:

6. - Quando, per guasto del blocco automatico, i treni circolano col regime di blocco telefonico da stazione a stazione, l'agente di condotta, per i segnali di blocco intermedi permissivi interessati al guasto e per i quali ha ricevuto esplicito esonero, anziché applicare le norme di cui ai commi 3, 4 e 5, si atterrà alle prescrizioni ricevute.

- Il testo del comma 7 è così sostituito:

7. - Nel caso di circolazione con il regime del blocco telefonico, qualora il tratto di linea interessato al guasto del blocco automatico comprenda località di servizio intermedie impresenziate, per il superamento dei relativi segnali di protezione o partenza, ai quali sia stata conferita la permissività temporanea, incontrati dal treno a via impedita, l'agente di condotta, dopo avere ricevuto dal Dirigente l'autorizzazione





a riprendere la corsa, che può essere notificata contestualmente alla notifica dell'esistenza della via libera di blocco telefonico, deve rispettare quanto di seguito indicato.

a) *Segnale di protezione di stazione a via impedita con lettera "P" accesa a luce fissa*, l'agente di condotta deve riprendere la corsa e proseguire effettuando la marcia a vista non superando la velocità di 30 km/h fino al successivo segnale di partenza; l'agente di condotta dovrà inoltre rispettare d'iniziativa la specifica marcia a vista (art. 6 comma 17 RCT e corrispondente art. 20 comma 10 IPCL) in corrispondenza di tutti i PL protetti dal segnale di protezione.

b) *Segnale di partenza di stazione a via impedita con lettera "P" accesa a luce fissa*, l'agente di condotta deve riprendere la corsa e proseguire effettuando la marcia a vista non superando la velocità di 30 km/h fino al termine dell'itinerario di partenza; l'agente di condotta dovrà inoltre rispettare d'iniziativa la specifica marcia a vista (art. 6 comma 17 RCT e corrispondente art. 20 comma 10 IPCL) in corrispondenza di tutti i PL protetti dal segnale di partenza. Quando i PL protetti dal segnale di partenza siano ubicati oltre il termine dell'itinerario di partenza, l'obbligo della marcia a vista non superando la velocità di 30 km/h deve essere rispettato fino al raggiungimento dell'ultimo PL protetto. Tale procedura deve essere applicata anche per i segnali di protezione di Bivio e PC incontrati a via impedita con lettera "P" accesa a luce fissa. Qualora i segnali di cui ai punti a) e b), ivi compresi quelli di protezione di Bivio e Posto di Comunicazione, vengano incontrati a via impedita con lettera "P" accesa a luce lampeggiante, l'agente di condotta, oltre all'osservanza degli obblighi suddetti, deve provvedere anche all'accertamento della regolare disposizione dell'itinerario di corretto tracciato nell'ambito della località di servizio; in tale evenienza l'agente di condotta dovrà fermare il treno prima di impegnare ciascun deviatore o gruppo di deviatori, che dovrà poi oltrepassare d'iniziativa con cautela e senza superare i 30 km/h dopo averne accertata la regolare disposizione per il corretto tracciato.

Ai treni interessati dovrà essere comunque prescritto di osservare le cautele di cui al presente comma superando i segnali di protezione e/o partenza delle località intermedie impresenziate (specificando il nominativo delle stesse) a via impedita con lettera "P" accesa a luce fissa o lampeggiante.

PARTE II: PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'OPERAZIONE DI "SUPERO ROSSO" O DI ESCLUSIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE.

Articolo 2

(Operazioni di "Supero Rosso")

1. - Fatto salvo quanto stabilito all'art. 4 della presente Disposizione, nei casi in cui è necessario effettuare l'operazione di "Supero Rosso", l'agente di condotta deve notificare al regolatore della circolazione, con comunicazione registrata, la necessità di effettuare tale operazione, specificando il segnale al quale è fermo, il relativo aspetto e le eventuali indicazioni integrative fornite dallo stesso.

Ricevuta tale comunicazione, il regolatore della circolazione, sulla base degli elementi forniti dall'agente di condotta e degli altri elementi relativi alla situazione della





circolazione in suo possesso, autorizzerà l'effettuazione dell'operazione di "Supero Rosso" con comunicazione registrata.

L'autorizzazione concessa dal regolatore della circolazione è da intendersi esclusivamente riferita agli aspetti connessi alla regolazione della circolazione da lui rilevabili e non modifica le altre attribuzioni e le responsabilità dell'agente di condotta.

L'agente di condotta, dopo aver ottenuto tale autorizzazione, riprenderà la marcia attenendosi alle indicazioni del sistema di segnalamento, nel rispetto delle norme in vigore.

2. - Per le comunicazioni relative all'autorizzazione ad effettuare l'operazione di "Supero Rosso" dovranno essere impiegate le formule di seguito specificate, in relazione alla tipologia e all'aspetto dei segnali interessati.

a) Segnali a via impedita con segnale di avanzamento o di avvio attivo a luce fissa.

- Comunicazione dell'agente di condotta:

«RICHIESTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO. TRENO FERMO AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale) DI (indicare la denominazione della località di servizio) A VIA IMPEDITA CON SEGNALE DI AVANZAMENTO (oppure AVVIO) ATTIVO A LUCE FISSA».

- Autorizzazione del regolatore della circolazione:

«TRENO FERMO AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale) DI (indicare la denominazione della località di servizio) A VIA IMPEDITA CON SEGNALE DI AVANZAMENTO (oppure AVVIO) ATTIVO A LUCE FISSA, NULLA OSTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO».

b) Segnali a via impedita muniti di lettere luminose "D" ed "A".

- **Segnali di una località di servizio con lettera luminosa "D" o "A" accesa a luce fissa o lampeggiante.**

Comunicazione dell'agente di condotta:

«RICHIESTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO. TRENO FERMO AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale) DI (indicare la denominazione della località di servizio) A VIA IMPEDITA CON LETTERA "D" (oppure "A") ACCESA A LUCE FISSA (oppure LAMPEGGIANTE)».

Autorizzazione del regolatore della circolazione:

«TRENO FERMO AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale) DI (indicare la denominazione della località di servizio) A VIA IMPEDITA CON LETTERA "D" (oppure "A") ACCESA A LUCE FISSA (oppure LAMPEGGIANTE), NULLA OSTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO».

- **Segnali intermedi di blocco con lettera "A" luminosa accesa a luce fissa o lampeggiante.**

Comunicazione dell'agente di condotta:

«RICHIESTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO. TRENO FERMO AL SEGNALE DI BLOCCO N°..... DISPOSTO A VIA IMPEDITA CON LETTERA "A" ACCESA A LUCE FISSA (oppure LAMPEGGIANTE)».

Autorizzazione del regolatore della circolazione:

«TRENO FERMO AL SEGNALE DI BLOCCO N°..... DISPOSTO A VIA





IMPEDITA CON LETTERA "A" ACCESA A LUCE FISSA (oppure LAMPEGGIANTE), NULLA OSTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO.

c) Segnali di protezione propria di passaggio a livello - art. 53.1 b) RS disposti a via impedita.

- Comunicazione dell'agente di condotta
«RICHIESTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO. TRENO FERMO AL SEGNALE KM A VIA IMPEDITA DI PROTEZIONE PROPRIA DI N°..... PL (specificare il numero di PL protetti)».
- Autorizzazione del regolatore della circolazione:
«TRENO FERMO AL SEGNALE KM A VIA IMPEDITA DI PROTEZIONE PROPRIA DI N°..... PL, NULLA OSTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO».

d) Segnali di 1ª categoria delle località di servizio disposti a via libera con conferma di riduzione di velocità e avviso di via impedita a distanza anormalmente ridotta (rosso/giallo/giallo) in zona codificata di linee con BA.

- Comunicazione dell'agente di condotta:
«RICHIESTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO. TRENO FERMO AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale) DI (indicare la denominazione della località di servizio) A VIA LIBERA CON ASPETTO ROSSO/GIALLO/GIALLO».
- Autorizzazione del regolatore della circolazione:
«TRENO FERMO AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale) DI (indicare la denominazione della località di servizio) A VIA LIBERA CON ASPETTO ROSSO/GIALLO/GIALLO, NULLA OSTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO».

Articolo 3

(Esclusione del SSB per guasto/anormalità a bordo)

Nei casi di guasto/anormalità alle apparecchiature del SSB del sistema di protezione che comportano l'esclusione del SSB stesso, l'agente di condotta deve informarne il regolatore della circolazione con comunicazione registrata, specificando il punto di arresto del treno e la tratta da percorrere con il SSB escluso. Ricevuta tale comunicazione, il regolatore della circolazione, sulla base degli elementi forniti dall'agente di condotta e degli altri elementi relativi alla situazione della circolazione da lui rilevabili, e accertato per quanto possibile che l'arresto del treno non sia dipeso da un indebito superamento di un segnale a via impedita, confermerà con comunicazione registrata, all'agente di condotta di aver preso atto dell'esclusione del SSB. L'agente di condotta, ricevuta tale conferma, riprenderà la marcia nel rispetto della modalità operativa in atto.

Per le comunicazioni di cui sopra dovranno essere impiegate le formule di seguito specificate.

- Comunicazione dell'agente di condotta
«TRENO FERMO FRA IL KM E IL KM (cippi chilometrici limitrofi) TRA E [oppure SULL'ITINERARIO DI (ARRIVO oppure PARTENZA) DI oppure AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale e l'eventuale denominazione della località di





servizio)]...*(indicare il sistema di protezione)* ESCLUSO PER GUASTO DA A».

- Conferma del regolatore della circolazione:

«TRENO FERMO FRA IL KM E IL KM *(cippi chilometrici limitrofi)* TRA E
[oppure SULL'ITINERARIO DI (ARRIVO oppure PARTENZA) DI oppure AL
SEGNALE *(indicare la funzione del segnale e l'eventuale denominazione della località di servizio)*], INTESO *(indicare il sistema di protezione)* ESCLUSO PER GUASTO DA
A».

Articolo 4

Qualora per la partenza di un treno o per la ripresa della marcia l'autorizzazione al movimento venga concessa dal regolatore della circolazione con prescrizione di movimento – compresa l'accensione a luce lampeggiante del segnale di avanzamento o di avvio – l'autorizzazione all'effettuazione dell'operazione di "Supero Rosso" o di esclusione del SSB è implicita nella prescrizione ricevuta per il superamento del segnale a via impedita o per la ripresa della marcia.

L'agente di condotta potrà riprendere la marcia nel rispetto delle norme in vigore e delle prescrizioni ricevute.

Nei casi di ripresa della marcia dai segnali permissivi di blocco automatico disposti a via impedita l'effettuazione dell'operazione di "Supero Rosso" è implicita nella comunicazione registrata di cui all'art. 48 comma 3 del Regolamento sui segnali, come modificato dalla presente Disposizione.

PARTE III: DISPOSIZIONI ATTUATIVE.

Articolo 5

Il contenuto della presente Disposizione costituisce "norma di interfaccia" fra RFI e le Imprese Ferroviarie.

Articolo 6

Le Imprese Ferroviarie e le Strutture periferiche di RFI, nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi Sistemi di Gestione della Sicurezza, restano incaricate di portare a conoscenza del personale interessato i contenuti della presente Disposizione di esercizio che, a cura di questa Direzione Tecnica, è pubblicata in formato .pdf nel "Quadro di riferimento norme e documenti sicurezza ed esercizio ferroviario" sul sito www.rfi.it e, per il personale di RFI, anche nella banca dati on-line e-POD RFI.

Articolo 7

La presente Disposizione di esercizio entra in vigore il giorno 30 aprile 2013; dalla stessa data è abrogata la Disposizione di esercizio n. 12 del 10/12/2012.



Pagina 7 di 7

Giovanni Costa

ALLEGATO 2.A - SEGNALE PERMISSIVO CON PERMISSIVITA' PERMANENTE (PRIMA FORMULA) O TEMPORANEA CON LETTERA "P" ACCESA A LUCE FISSA O LAMPEGGIANTE (SECONDA FORMULA)

Data.....	Dispaccio N°/..... del DM/DPC/DCO.
Ora Trasm.....	Nome DM/DPC/DCO
«TRENO FERMO AL SEGNALE PROSEGUITE LA MARCIA CON LE MODALITA' DELL'ARTICOLO 48 COMMA 4 RS».	
<i>oppure</i>	
«TRENO FERMO AL SEGNALE PROSEGUITE LA MARCIA CON LE MODALITA' DELL'ARTICOLO 48 COMMA 4 E 5 RS».	
N°/..... del PdC	Nome PdC

ALLEGATO 2.B - SEGNALE DI AVANZAMENTO O AVVIO ATTIVO A LUCE FISSA

Data.....	Dispaccio N°/..... del PdC.
Ora Trasm.....	Nome PdC.....
«RICHIESTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO. TRENO FERMO AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale) DI (indicare la denominazione della località di servizio) A VIA IMPEDITA CON SEGNALE DI AVANZAMENTO (oppure AVVIO) ATTIVO A LUCE FISSA».	
N°...../..... del DM/DPC/DCO	Nome DM/DPC/DCO

Data.....	Dispaccio N°/..... del DM/DPC/DCO.
Ora Trasm.....	Nome DM/DPC/DCO
«TRENO FERMO AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale) DI (indicare la denominazione della località di servizio) A VIA IMPEDITA CON SEGNALE DI AVANZAMENTO (oppure AVVIO) ATTIVO A LUCE FISSA, NULLA OSTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO».	
N°...../..... del PdC	Nome PdC

ALLEGATO 2.C - SEGNALE DI LOCALITÀ DI SERVIZIO CON LETTERA LUMINOSA "D" O "A" ACCESA A LUCE FISSA O LAMPEGGIANTE

Data.....	Dispaccio N°/..... del PdC.
Ora Trasm.....	Nome PdC.....
<p>«RICHIESTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO. TRENO FERMO AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale) DI (indicare la denominazione della località di servizio) A VIA IMPEDITA CON LETTERA "D" (oppure "A") ACCESA A LUCE FISSA (oppure ACCESA A LUCE LAMPEGGIANTE)».</p>	
N°/..... del DM/DPC/DCO	Nome DM/DPC/DCO

Data.....	Dispaccio N°/..... del DM/DPC/DCO.
Ora Trasm.....	Nome DM/DPC/DCO
<p>«TRENO FERMO AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale) DI (indicare la denominazione della località di servizio) A VIA IMPEDITA CON LETTERA "D" (oppure "A") ACCESA A LUCE FISSA (oppure ACCESA A LUCE LAMPEGGIANTE) NULLA OSTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO».</p>	
N°/..... del PdC	Nome PdC

ALLEGATO 2.D - SEGNALE INTERMEDIO DI BLOCCO CON LETTERA “A” LUMINOSA ACCESA A LUCE FISSA O LAMPEGGIANTE

Data.....	Dispaccio N°/..... del PdC.
Ora Trasm.....	Nome PdC.....
«RICHIESTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO. TRENO FERMO AL SEGNALE DI BLOCCO N°..... DISPOSTO A VIA IMPEDITA CON LETTERA “A” ACCESA A LUCE FISSA (<i>oppure</i> ACCESA A LUCE LAMPEGGIANTE)».	
N°...../..... del DM/DPC/DCO	Nome DM/DPC/DCO

Data.....	Dispaccio N°/..... del DM/DPC/DCO .
Ora Trasm.....	Nome DM/DPC/DCO
«TRENO FERMO AL SEGNALE DI BLOCCO N°..... DISPOSTO A VIA IMPEDITA CON LETTERA “A” ACCESA A LUCE FISSA (<i>oppure</i> ACCESA A LUCE LAMPEGGIANTE) NULLA OSTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO».	
N°...../..... del PdC	Nome PdC

ALLEGATO 2.E – SEGNALE DI PROTEZIONE PROPRIA DI PASSAGGIO A LIVELLO (ART. 53.1 B RS)

Data.....	Dispaccio N°/..... del PdC.
Ora Trasm.....	Nome PdC.....
«RICHIESTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO. TRENO FERMO AL SEGNALE KM A VIA IMPEDITA DI PROTEZIONE PROPRIA DI N° PL (Specificare il numero di pl protetti)».	
N°/..... del DM/DPC/DCO	Nome DM/DPC/DCO

Data.....	Dispaccio N°/..... del DM/DPC/DCO.
Ora Trasm.....	Nome DM/DPC/DCO
« TRENO FERMO AL SEGNALE KM A VIA IMPEDITA DI PROTEZIONE PROPRIA DI N° PL, NULLA OSTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO».	
N°/..... del PdC	Nome PdC

ALLEGATO 2.F - SEGNALE CON ASPETTO “ROSSO GIALLO GIALLO” IN ZONA CODIFICATA DI LINEA BACC

Data.....	Dispaccio N°/..... del PdC.
Ora Trasm.....	Nome PdC.....
«RICHIESTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO. TRENO FERMO AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale) DI (indicare la denominazione della località di servizio) A VIA LIBERA CON ASPETTO ROSSO/GIALLO/GIALLO».	
N°/..... del DM/DPC/DCO	Nome DM/DPC/DCO

Data.....	Dispaccio N°/..... del DM/DPC/DCO.
Ora Trasm.....	Nome DM/DPC/DCO.....
«TRENO FERMO AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale) DI (indicare la denominazione della località di servizio) A VIA LIBERA CON ASPETTO ROSSO/GIALLO/GIALLO NULLA OSTA OPERAZIONE SUPERO ROSSO».	
N°/..... del PdC	Nome PdC

N.B. PER L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA IL MACCHINISTA DEVE AVER PREVENTIVAMENTE ARRESTATO IL TRENO AL SEGNALE.

ALLEGATO 2.G - ESCLUSIONE SSB PER GUASTO/ANORMALITÀ A BORDO

Data.....	Dispaccio N°/..... del PdC.
Ora Trasm.....	Nome PdC.....
«TRENO FERMO FRA IL KM E IL KM (cippi chilometrici limitrofi) TRA E [oppure SULL'ITINERARIO DI (ARRIVO oppure PARTENZA) DI oppure AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale e l'eventuale denominazione della località di servizio)]....(indicare il sistema di protezione) ESCLUSO PER GUASTO DA A».	
N°/..... del DM/DPC/DCO.	Nome DM/DPC/DCO

Data.....	Dispaccio N°/..... del DM/DPC/DCO.
Ora Trasm.....	Nome DM/DPC/DCO.....
«TRENO FERMO FRA IL KM E IL KM (cippi chilometrici limitrofi) TRA E [oppure SULL'ITINERARIO DI (ARRIVO oppure PARTENZA) DI oppure AL SEGNALE (indicare la funzione del segnale e l'eventuale denominazione della località di servizio)], INTESO (indicare il sistema di protezione) ESCLUSO PER GUASTO DA A».	
N°/..... del PdC	Nome PdC